SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	**Comune di Montecchio Emilia**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
☐	X	☐	☐	☐	☐

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	**Comune di Montecchio Emilia**
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	**Associazioni cinofile, canile comunale, coordinamento pensionati 'Marabù' AUSER, Cgil pensionati, Cisl pensionati, Associazione Punto Aperto, Consulta ambientale, Associazioni ambientaliste, Cinefotoclub, Scuole del territorio, gruppi di cittadini**

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	**Paolo**
Cognome	**Casamatti**
Indirizzo	**P.za Repubblica, 1 – Montecchio Emilia**
tel. Fisso	**0522/861863**
Cellulare	**347/9732826**
Mail	p.casamatti@comune.montecchio-emilia.re.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

UNA TERRAZZA VERDE SUL FIUME

L'Amministrazione Comunale promuove il recupero naturalistico dell'area del ex frantoio

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Sono in corso, dal mese di luglio, i lavori di sistemazione a Parco Urbano dell'area che il gruppo industriale cooperativo CCPL cederà al Comune di Montecchio Emilia nuovamente attrezzata per la pubblica fruizione. Si tratta dei lavori di trasformazione dell'ex frantoio che interessano circa 40.000 mq di territorio in fregio al Torrente Enza. Tale progetto, denominato "Una terrazza verde sul fiume" prevede la completa rinaturalizzazione del luogo attraverso la rimozione delle strutture da tempo in disuso. Si realizzerà invece, come memoria della torre e delle attività del frantoio, una piazzola attrezzata con elementi di seduta prismatici posizionati secondo seguendo il sedime originario dei pilastri della torre e con una stele su cui sono riportati gli elementi informativi essenziali del nuovo Parco Urbano.
In parallelo ai lavori di riqualificazione dell'area, considerando l'importanza storico-sociale che dal secondo dopoguerra in poi ha sempre rivestito l'attività del frantoio CCPL per la comunità locale, è stato sviluppato un progetto di recupero della memoria collettiva del luogo, in occasione della sua completa trasformazione e restituzione alla pubblica fruizione dopo circa venti anni di progressivo oblio.
Allo stesso tempo si intende avviare un progetto di partecipazione per la definizione dell'assetto definitivo e dell'utilizzo di un'amplissima zona verde che, ponendosi in diretta continuità con il centro storico del paese, completa la disponibilità per la collettività della zona fluviale.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale**	*Oggetto:* **Politiche per la qualità della vita**
X	☐

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	**Assetto istituzionale**	**Politiche per lo sviluppo del territorio**	**Politiche per il welfare e la coesione sociale**	**Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy**	**Politiche per lo sviluppo economico**
X	☐	☐	☐	☐	☐

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Si intende avviare un processo di coinvolgimento e partecipazione per arrivare ad una definizione condivisa dell'assetto definitivo dell'area verde e del nuovo Parco Urbano dell'area del ex-frantoio lungo il fiume Enza. In particolare dovranno essere coinvolti gli enti e le associazioni ambientaliste e associazioni di promozione sociale sulla definizione di proposte dell'Amministrazione legate all'istituzione di aree sgamba mento cani, orti sociali e percorsi naturalistici. Questo al fine di arrivare ad una progettazione condivisa e anche alla definizione di forme successive di gestione di queste aree. Parallelamente sarà sviluppato un progetto partecipativo di recupero e salvaguardia della memoria storica legata all'ex frantoio con le scuole del territorio e associazioni quali il Cinefotoclub intitolato 'Cristallo di memoria del Frantoio'

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto: Come anticipato nei punti precedenti il progetto partecipativo si inserisce nel contesto del progetto di riqualificazione di una grande area verde di circa 40.000 metri quadrati lungo il fiume Enza posta a ridosso del centro abitato di Montecchio Emilia che rappresenta il luogo ideale di collegamento tra la comunità e l'Enza, costituendo di fatto un vera e propria terrazza sul fiume. L'area in oggetto verrà ceduta al Comune di Montecchio a seguito dell'abbattimento del ex-frantoio per essere completamente riqualificata permettendo il recupero e la valorizzazione degli aspetti naturalistici e di fruizione ambientale del luogo. Nello specifico l'intera area verrà chiusa al traffico veicolare con la contestuale sistemazione del percorso di lungo fiume che, dal viale alberato sul Ponte del Tricolore, arriva fino al Parco Enza. All'interno dell'area rinaturalizzata verrà creata una piccola piazza dove saranno collocate delle sedute in cemento che richiameranno il sedime della torre del frantoio che verrà abbattuta; una di esse si ergerà una stele che richiamerà la memoria della stessa torre del frantoio.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Obiettivi: Nel contesto sopra descritto il processo partecipativo si pone due obiettivi fondamentali: da una parte arrivare ad una progettazione condivisa dell'assetto da dare a questa area, con particolare riferimento alla creazione di aree sgamba mento cani, di orti sociali e di percorsi naturalistici.
L'altro obiettivo è quello di recuperare, salvaguardare e promuovere una memoria storica del luogo legata all'attività del ex-frantoio attiva dall'immediato dopoguerra fino al 1990, costituendo un importante luogo di lavoro e di crescita economica per l'intera comunità montecchiese

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:
Si intende coinvolgere tutti i soggetti indicati al fine di arrivare ad una visione e definizione condivisa del progetto di riqualificazione che ponga anche le basi per una futura gestione di queste aree e di questi spazi. Per il progetto sulla memoria l'obiettivo è quello di recuperare, salvaguardare e promuovere con adeguate iniziative la memoria storica di un luogo che ha caratterizzato per quasi 50 anni la vita e l'economia del nostro paese.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1 .*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Montecchio Emilia	**Deliberazione Giunta Comunale**	**N. 131 DEL 23.10.2013**

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

COLLABORATORI DI PROGETTO CON PARTICOLARI COMPETENZE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI GIOVANI E AMBIENTE:

- Massimo Catelli, Direttore del VI Settore Comune di Montecchio Emilia, Giovani Sport e Biblioteca
- Edis Reggiani, Direttore VII Settore Comune di Montecchio Emilia, Edilizia, Urbanistica, Suap, Commercio, Ambiente, Lavori Pubblici, Erp

COLLABORATORE DI PROGETTO CON PARTICOLARI COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE:

- Silvia Bertolini, Ufficio Comunicazione Comune di Montecchio Emilia

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Novembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	Aprile 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Maggio 2013

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti	Associazioni cinofile, canile comunale, coordinamento pensionati 'Marabù' AUSER, Cgil pensionati, Cisl pensionati, Associazione Punto Aperto, Consulta ambientale, Associazioni ambientaliste, Cinefotoclub, Scuole del territorio, gruppi di cittadini
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Si vogliono coinvolgere le organizzazioni specifiche del territorio, attive non solo in ambito sociale ma anche in ambito sportivo, culturale e ricreativo.

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Si intende presentare il processo con assemblea pubblica e diffondere l'informazione con specifici strumenti e mezzi comunicativi; per allargare l'adesione si prevede di interessare anche i comitati civici di quartiere locali, utilizzare il passaparola, il telefono, la posta elettronica e raccogliere il numero più alto possibile di adesioni e candidature per il percorso che si va ad avviare (*PORTA APERTA*).
Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	Lo stesso livello di apertura indicato nel punto sopra sarà utilizzato nella fase conclusiva, in cui si intende convocare in *MODO ASSEMBLEARE* tutti i cittadini interessati ad esprimere il proprio parere con il *METODO DEL CONSENSO* . Nella fase intermedia, si intende invece lavorare a livello territoriale con un *CAMPIONE SELEZIONATO DAGLI ATTORI* con il quale condividere i contenuti proposti, esprimere pareri discordanti, opposti e favorevoli, elaborare proposte alternative o integrative.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Si prevede l'attivazione di un Tavolo di Negoziazione in particolare nelle seguenti fasi progettuali: • all'avvio del percorso, al fine di progettare nel dettaglio e sostenere le fasi e le modalità del processo partecipativo da andare a realizzare • A metà del percorso, al fine di monitorare l'andamento del processo e sintetizzare quanto emerso per progettare la fase conclusiva • Dopo l'incontro partecipativo conclusivo, per una sintesi degli esiti preliminari e per la redazione e adozione del documento progettuale di sintesi.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Un rappresentante di ogni soggetto aderente al progetto da individuare privilegiando la competenza ed esperienza nel campo di percorsi partecipativi.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il TdN è il soggetto protagonista di tutte le fasi di svolgimento del processo partecipativo e di promozione della diffusione e condivisione dei lavori e delle decisioni che vengono adottate.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Le modalità di Conduzione del Tavolo, da disciplinare attraverso apposito documento in fase di avvio del processo, dovranno prevedere un moderatore che aiuti a rispettare i tempi e l'oggetto previsti per la discussione, facilitare la sintesi, abbassare il livello di conflittualità. In relazione all'oggetto del presente processo partecipativo, in particolare, dovrà avere la funzione di sollecitare approcci innovativi e creativi partendo da una comune lettura del progetto da affrontare.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	La fase di apertura e quella di chiusura seguiranno la metodologia *dell'Assemblea di Cittadini*, nella prima illustrando la proposta di percorso partecipativo da avviare, nella seconda illustrando l'esito del processo partecipativo. In entrambi i casi si prevede di procedere a *votazione attraverso la scelta di una delle 4 opzioni*: favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore. La fase intermedia, in cui entrare nel merito dei contenuti del documento progettuale per accogliere indicazioni, pareri, proposte di modifiche ed integrazioni, sarà gestita con un *campione selezionato dagli attori* In questo senso si prevede anche l'attivazione di *Focus Group* per l'approfondimento e la valutazione di specifiche proposte progettuali.
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	La fase di apertura segue la metodologia *dell'Assemblea di Cittadini* illustrando la proposta di percorso partecipativo da avviare. Si prevede di procedere a *votazione attraverso la scelta di una delle 4 opzioni*: favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore.
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	La fase di chiusura segue la metodologia *dell'Assemblea di Cittadini* illustrando l'esito del processo partecipativo. Si prevede di procedere a *votazione attraverso la scelta di una delle 4 opzioni*: favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Si prevede la pubblicazione dell'avvio e dell'esito finale del processo in una sezione dedicata del sito web del Comune di Montecchio Emilia e sui siti web di tutte le organizzazioni aderenti. Saranno anche pubblicati e resi accessibili tutti i materiali e i documenti relativi al processo partecipativo, anche in corso di svolgimento. Si potrà inoltre utilizzare il profilo face book istituzionale del Comune per offrire ulteriore visibilità e partecipazione alle fasi più significative del progetto.

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	Le fasi di articolazione del percorso partecipativo saranno così articolate: 1. condivisione del processo: presentazione pubblica del progetto con assemblea pubblica e seguente conferenza stampa aperta e utilizzo di altri strumenti di comunicazione (Novembre 2013). 2. svolgimento del processo: attivazione del tavolo di confronto con lo scopo di acquisire punti di vista il più possibile differenziati e proposte concrete sulla base delle quali produrre un documento tecnico-progettuale di sintesi (Novembre 2013 – Marzo 2014). Organizzazione di assemblea pubblica (Aprile 2014) per la presentazione, discussione ed approvazione finale del documento progettuale di sintesi. 3. impatto sul procedimento: l'adozione degli atti finali da parte della competente Amministrazione comunale, che viene sospesa fino alla conclusione del processo partecipativo sopra indicato, terrà conto di quanto emerso nei vari livelli di discussione e dei risultati specifici del documento progettuale. Si prevede l'approvazione definitiva nel mese di Maggio 2013.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	10 amministratori (Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali) 8 operatori di Enti pubblici 30 rappresentanti di associazioni 60 cittadini

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

□ **SI** X **NO**

O) ISTANZE *art. 4, comma 2*

ISTANZE □ **SI** X **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2*

PETIZIONI □ **SI** X **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3*

□ **SI** **X NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Si prevede di dare comunicazione: • prima dell'avvio del percorso, a tutti i referenti delle organizzazioni aderenti al fine di collaborare nel supporto delle fasi successive con contatti e a azioni di coinvolgimento delle realtà sociali organizzate e non organizzate; tale informazione verrà diffusa in modo capillare dentro ogni organizzazione aderente. • all'avvio del percorso attraverso conferenza stampa e pubblicazione sul sito del Comune di Montecchio Emilia e delle organizzazioni aderenti, finalizzata a dare massima diffusione alle informazioni relative al percorso e a pubblicizzare l'assemblea di apertura. Saranno inoltre realizzati supporti comunicazionali da diffondere sul territorio comunale; • all'avvio del tavolo di negoziazione, attraverso appositi comunicati stampa, inviti, giornalino comunale, siti web del Comune e delle organizzazioni aderenti. La documentazione di queste fasi, di avvio e svolgimento del processo, viene pubblicata e resa fruibile sul sito del Comune di Montecchio Emilia. • L'assemblea conclusiva viene organizzata con le medesime modalità di quella di apertura, avendo cura che siano presenti i soggetti che hanno partecipato alle fasi intermedie del lavoro ma cercando di coinvolgere il più ampio numero di cittadini possibile. • alla conclusione del processo generale e alla definizione del documento conclusivo, verrà data comunicazione attraverso conferenza stampa, pubblicazione dei materiali sul sito del Comune di Montecchio Emilia e del profilo face book e delle organizzazioni aderenti. Tutte le comunicazioni riporteranno il logo del Comune di Montecchio Emilia e della Regione Emilia Romagna, con esplicito riferimento alla L. R 3/2010.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Si prevede l'organizzazione di una conferenza stampa e la diffusione di comunicati stampa. Si prevede inoltre di realizzare, nel corso del processo partecipativo, video, documentazioni audiovisive e cartacee, da utilizzare, con il consenso degli attori, anche nella fase di comunicazione pubblica degli esiti.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Successivamente all'adozione del documento progettuale di sintesi si intende monitorarne il recepimento e l'applicazione. Dovranno essere individuati indicatori, anche numerici, in grado di quantificarne l'impatto.
Si prevede a tal fine di mantenere il Tavolo di negoziazione (convocazione semestrale) quale strumento di monitoraggio, in dialogo con la Giunta e l'Amministrazione Comunale di Montecchio Emilia.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
3	**Direttori di Settore**	**Comune di Montecchio Emilia**
1	**Responsabile Servizio Comunicazione**	**Comune di Montecchio Emilia**
60	**Rappresentanti Associazioni**	**Consulte e Associazioni**
4	**Referenti istituti scolastici**	**Istituto Comprensivo e Ist. Superiore**

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	**€ 5.000,00**			**€ 5.000,00**		
Indicare dettaglio	Incarico professionista per la progettazione					
Indicare dettaglio						

ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	**€ 3.000,00**			**€ 3.000,00**		
Indicare dettaglio	Studio e realizzazione materiali informativi					
Indicare dettaglio						
TOTALE	**€ 8.000,00**			**€. 8.000,00**		

U) CO-FINANZIAMENTO

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Dott. Paolo Colli, legale rappresentante Sindaco pro- tempore del Comune di Montecchio Emilia dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)
1.Deliberazione Giunta Comunale del 23.10.2013 n. 131
2.Curricula dello Staff di progetto (n. 3)

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: pelassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno

regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 23.10.2013

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
SINDACO
Dott. Paolo Colli